

# Dall'antica osteria di Ferro nasce la Biblioteca dei vini

Bottiglie e non libri nel nuovo shop che si propone come accademia del bere

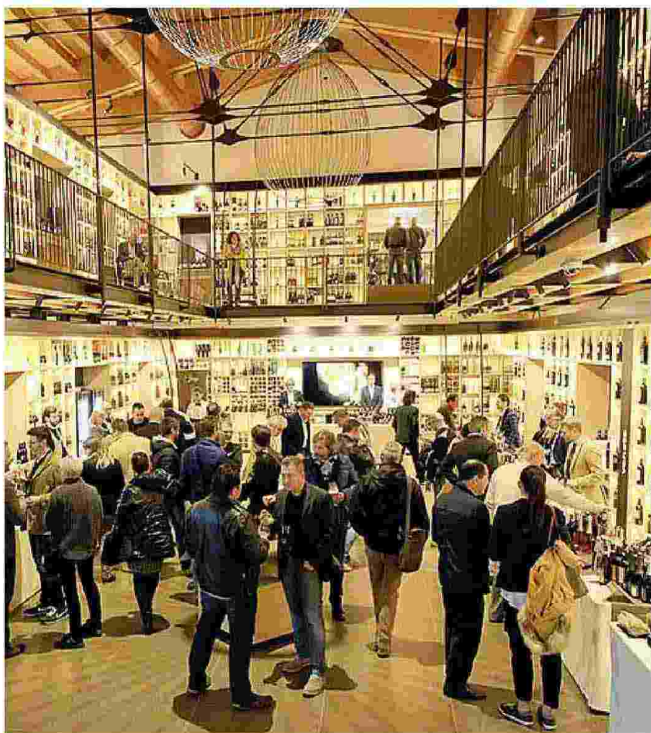
Un sogno diventato realtà: il nuovo shop di Ferro Beverage & Co. supera (e di molto) il concetto di rivendita trasformandosi in una autentica accademia del buon bere. L'anticipazione della nuova struttura in questi giorni in occasione di "Calici e Boccali", secondo appuntamento organizzato dal colosso della distribuzione destinato ai professionisti dell'*Horeca* dove importanti produttori e importatori hanno presentato il meglio della loro produzione in fatto di vino, birre e spirits. Anche se adeguato alle esigenze fieristiche, il nuovo Ferro Shop (che sarà inaugurato ufficialmente il 27 novembre) già si rivela un punto di riferimento per tutto il Veneto per gourmet e appassionati.

Una naturale evoluzione per l'azienda guidata da Giovanni e Michela Ferro, maturazione di quella osteria che ha sede nello stesso ambito e che ha visto al lavoro il nonno Giovanni e il papà Gastone per poi dedicarsi alla distribuzione di bevande ed alcolici. Dodici milioni di fatturato e cinquanta dipendenti, Ferro ora vuole creare un binomio tra vendita e formazione: «Abbiamo sempre ritenuto importante», spiega Giovanni, «che ci deve essere consapevolezza e competenza nel bere, nell'abbinare ad un piatto il giusto vino o la giusta birra. Questo luogo nasce con questo obiettivo: accanto agli scaffali, aule di formazione attrezzate di tutto punto, anche per dimostrazioni pratiche.

Nessun servizio di gastronomia, se non in riferimento alle esigenze formative: insomma non siamo in concorrenza con i ristoranti». L'idea di accademia è ben rappresentata dalla struttura progettata da Bernardino Baesso e Luca Fanton ma anche dal... corpo docente: Ferro ha infatti reclutato come professore di vino l'ex sommelier delle padovane Calandre Angelo Sabbadin, affidando la disciplina delle birre (Ferro ha l'esclusiva di prestigiose artigianali) a Mauro Gobbo. Saranno loro e relativi assistenti sommelier ad accompagnare il cliente nella scelta più giusta. E come ogni accademia il cuore non può che essere la biblioteca: solo che da Ferro al posto dei volumi ci sono botti-

glie di ogni dove e di ogni gusto, attraverso un percorso che si sviluppa in due piani. E come ogni biblioteca che si rispetti, ai pezzi più preziosi è riservato uno spazio speciale: sotto terra, debitamente protette da cancelli e da una temperatura rigorosamente ideale e costante, coperta da una volta di legno di botte, saranno accolte le etichette super, per intenderci da 100 euro in su. Per quanto riguarda gli spiriti l'idea è stata quella del club dove degustare e meditare: comodi divani in pelle invece che anonime sedie, in una atmosfera ovattata. Insomma, anche se ufficialmente devono ancora aprirsi i battenti, Ferro Shop ha già rivelato le sue grandi potenzialità.

**Davide Nordio**



Il pubblico dell'evento "Calici e Boccali" da Ferro Beverage & Co.

